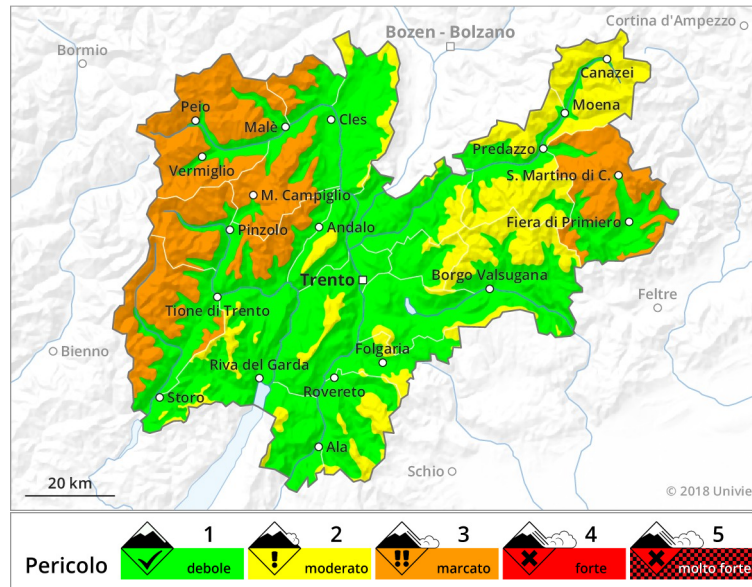


Bollettino valanghe

Valido per giovedì 29 marzo 2018

emesso mercoledì 28 marzo 2018 ore 07:25

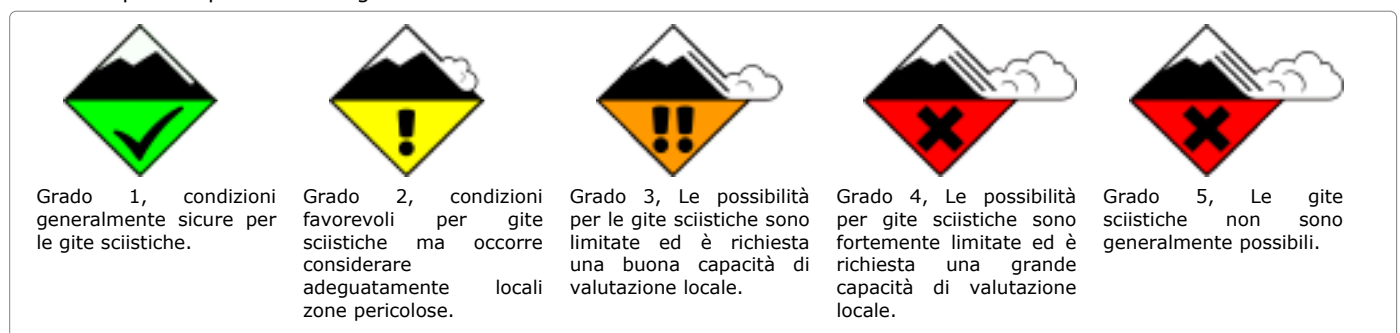
In quota, in relazione all'entità delle precipitazioni e la diffusa presenza di accumuli di neve ventata, il pericolo valanghe permane marcato (grado 3)



La neve è presente con continuità e spessori significativi al suolo a partire dai 1500 metri di quota come si evince dalle mappe neve pubblicate giornalmente, con gli strati di neve più recenti che appoggiano spesso su vecchie croste, da fusione e rigelo o da pioggia, e localmente su sottili strati di brine inglobate a debole coesione. La situazione è molto disomogenea in relazione alle quote, all'esposizione agli effetti del trasporto eolico della settimana scorsa ed all'entità delle nuove precipitazioni; oltre il limite del bosco gli strati superficiali nei versanti in ombra sono ancora di tipo invernale, asciutti e leggeri e si consolidano lentamente. Localmente, sono presenti croste da vento e da fusione e rigelo generalmente portanti nelle ore più fredde. Alle quote medio basse invece il manto è generalmente più assestato e comincia ad assumere caratteristiche di tipo primaverile, rigelato e molto stabile al mattino con successiva perdita di coesione determinata dall'irraggiamento solare diretto delle ore centrali della giornata che porta tutti gli strati del manto nevoso in condizioni di isotermità, con temperature prossime agli zero gradi e fusione dei grani fino alla base.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.



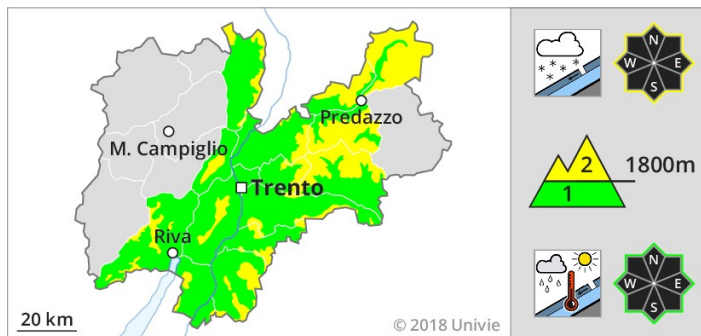
Pericolo valanghe - AREA A

LATEMAR - PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI FASSA - LAGORAI - VALLE DI LEDRO - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

giovedì 29 marzo

Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 1800 m, 1 (Debole) sotto.



Pericolo valanghe moderato (grado 2).

Le deboli precipitazioni nevose e la pioggia incrementano il sovraccarico sul manto preesistente, spesso costituito da accumuli di neve trasportata dal vento; non si escludono distacchi spontanei, di piccole o medie dimensioni. Distacchi provocati di valanghe a lastroni sono ancora possibili, localmente anche con debole sovraccarico, dai versanti più in quota in presenza di neve ventata; alle quote medio basse, dove la neve più recente è andata spesso a depositarsi direttamente sul terreno, l'evoluzione verso forme da fusione e rigelo tipicamente primaverili è molto più rapida e la situazione meno problematica.

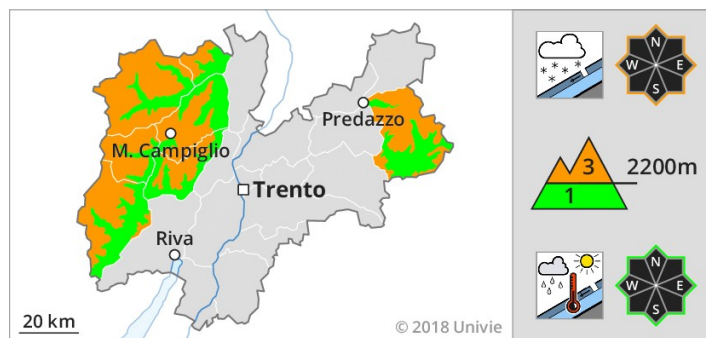
Pericolo valanghe - AREA B

ADAMELLO e PRESANELLA - PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - BRENTA - PELLER - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - MADDALENE

giovedì 29 marzo

Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 2200 m, 1 (Debole) sotto.



Pericolo valanghe marcato (grado 3) in relazione all'entità delle nuove precipitazioni e per la presenza di accumuli eolici in quota e valanghe spontanee a debole coesione.

Non si escludono valanghe spontanee a debole coesione, o a lastroni soffici in relazione all'entità del sovraccarico dato dalle nuove precipitazioni. Il distacco provocato di valanghe a lastroni, anche di neve soffice, è invece possibile già con debole sovraccarico, in relazione alla propensione del manto nevoso alla propagazione delle fratture soprattutto in quota nelle zone favorevoli alla formazione di accumuli eolici come versanti sottocresta, conche, forcelle, canaloni molto incisi. La struttura del manto è molto complessa, la neve fresca si accumula sulle croste superficiali portanti, mentre all'interno la struttura del manto è costituita da strati basali formati da grani angulari o a calice con la presenza di numerosi strati da fusione e rigelo o da vento che, se sollecitati, possono localmente dare origine anche a valanghe di grandi dimensioni. Fino al limite del bosco il manto è invece meno problematico e comincia ad assumere caratteristiche primaverili, in isoterma per tutto lo spessore durante il giorno. Risulta generalmente più stabile al mattino, per il